

AVELLINO – “Che cosa si vuole fare, ad esempio, dell’area Ovest della città, che significa giochiamo fino in fondo la carta del rilancio della presenza universitaria in questa città? Questa è un po’ la nostra idea di cultura, non è certo questo scatolone della Fondazione che rischia di implodere prima di partire. Affrontiamo una volta la questione del tribunale. Non si capisce se, dopo che sono stati fatti i lavori di riqualificazione, va ancora bene la struttura così com’è oppure, finalmente, utilizzando anche le risorse, si apre un negoziato per immaginare la nuova città giudiziaria”.

È un passaggio delle dichiarazioni di Amalio Santoro, capogruppo di Si può nel Consiglio comunale di Avellino, che questa mattina, insieme con Nino Sanfilippo, ha tenuto una conferenza stampa presso il circolo della stampa per fare il punto sulla gestione dell’attuale amministrazione cittadina.

Ambiente, inquinamento, nuovo stadio, centro storico, situazione finanziaria, piano di zona: questi gli altri argomenti al centro dell’analisi dei due esponenti della sinistra che non hanno risparmiato critiche all’operato dell’amministrazione sottolineando la mancanza di un piano strategico per il rilancio della città che vive una condizione di forte disagio e arretratezza e di triste declino.